

CASA ARTUSI

SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

**Relazione sul governo societario di cui all'art. 6, quarto
comma, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.**

ESERCIZIO 2017

Forlimpopoli, 23 aprile 2018

La società

La società CASA ARTUSI SOC. CONS. A.R.L. nasce nel 2006 per iniziativa del Comune di Forlimpopoli, in qualità di promotore e fondatore, della Provincia di Forlì-Cesena e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in qualità di fondatori.

Successivamente nel 2014 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì è subentrata nella titolarità delle quote della Provincia di Forlì, per cui il capitale sociale pari ad € 100.000,00 (centomila/00) è a tutt'oggi detenuto al 60% dal Comune di Forlimpopoli ed al 40% dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

La Società consortile si pone come strumento di promozione e marketing territoriale mediante il quale svolgere, senza scopo di lucro, attività finalizzate allo sviluppo del turismo culturale ed enogastronomico del territorio, mediante la diffusione della cultura gastronomica artusiana in ambito nazionale e internazionale, in conformità al “Progetto Casa Artusi”, approvato e condiviso dai Soci consorziati.

La società da statuto ha come oggetto consortile l'esercizio delle seguenti attività, a favore del pubblico:

- l'organizzazione e la gestione di un centro polivalente di cultura eno-gastronomica artusiana;
- la gestione della biblioteca civica ed artusiana, secondo modalità e criteri definiti dall'ordinamento in materia;
- l'organizzazione e la gestione di una scuola di cucina artusiana;
- l'organizzazione e la gestione di un centro di ristorazione artusiano;
- la produzione e la commercializzazione di prodotti enogastronomici e di altri prodotti del territorio connessi alle attività svolte;
- la realizzazione di iniziative di promozione culturale e turistica del territorio nonché della cultura eno-gastronomica artusiana quali, a titolo non esaustivo, manifestazioni pubbliche, sponsorizzazioni, fiere, mostre, congressi, pubblicazioni, spettacoli e quant'altro necessario.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso l'organizzazione di eventi, la gestione di una scuola di cucina, l'affidamento a terzi della gestione di un ristorante, la progettazione e gestione di eventi culturali e di promozione turistica ed un'attività di promozione del marchio “Casa Artusi”.

La società pertanto, sebbene controllata a maggioranza da soggetti pubblici, rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società consortile a responsabilità limitata e non emergono elementi per l'inquadramento della stessa tra i soggetti affidatari in House.

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, c. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario *con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Va segnalato tuttavia che il D.Lgs. 175/2016, pur entrato in vigore nel 2016, è stato successivamente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale che ha determinato la

riapertura della discussione circa i suoi contenuti. Il Decreto Legislativo correttivo n. 100 del 16 giugno 2017, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” di seguito T.U, è stato pubblicato in GU n.147 del 26/6/2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017. La presente Relazione sul Governo Societario viene quindi predisposta in attuazione della norma sopra riportata e sarà sottoposta all’assemblea dei soci chiamata a deliberare sull’approvazione del bilancio 2017.

La governance di CASA ARTUSI Società Consortile a.r.l.

La governance della società CASA ARTUSI Soc. cons. a .r.l. è articolata come segue ¹:

Assemblea dei soci;

Consiglio di Amministrazione;

Sindaco unico;

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Lo scopo dei “programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale” prescritti dal Testo Unico Partecipate, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all’organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull’andamento della Società.

Il nuovo obbligo di legge non è corredato da ulteriori precisazioni in merito alla concreta formulazione dei citati programmi di misurazione del rischio di crisi.

La società CASA ARTUSI Soc. cons a.r.l. utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale. In particolare la società redige un bilancio preventivo dell'esercizio successivo, contenente le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire indicando, tra l'altro, in rapporto alle scelte e agli obiettivi suddetti, le linee di sviluppo delle diverse attività e la previsione del risultato economico e della situazione finanziaria.

¹ La società non ha ancora modificato lo Statuto, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e ss. con riferimento alla composizione dell’organo amministrativo e dell’organo di revisione e controllo, a fronte del percorso avviato per la trasformazione societaria .

La società approva a consuntivo, con cadenza annuale, un bilancio di esercizio in conformità alle norme civilistiche ad essa applicabili.

CASA ARTUSI ha valutato di utilizzare i seguenti indicatori, con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2017, ritenuti idonei per verificare il potenziale rischio di crisi aziendale:

	2017	2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite	221.346	223945
Contributi in conto esercizio da enti finanziatori	100.400	123279
altri ricavi e proventi	89.337	92859
	411.083	440.083
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costo per le materie prime	135.232	156.986
Per servizi	227.133	229.901
Per godimento di beni di terzi		
Per il personale	33.739	35.047
Per ammortamenti e svalutazioni	4.014	5.243
Variazione delle rimanenze di materi prime, sussidiarie, di consumo	4.216	6.756
Oneri diversi di gestione	4.774	4.148
	409.108	438.081
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.975	2.002
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totlae proventi e oneri finanziari	- 33	3
Risultato prima delle imposte	1.942	2.005
Totale delle imposte sul reddito d'esercizio	1.575	1.174
Utile (perdita) d'esercizio	367	831

	2017	2016
ATTIVITA'		
Attività a breve	176.321	238.811
Immobilizzazioni	5.947	9.362
CAPITALE INVESTITO	182.268	248.173
PASSIVITA'		
Passività a breve	61.585	118.646
Passività a medio lungo + TFR		
Patrimonio netto	105.980	105.612
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE - redditività del capitale proprio (risultato d'esercizio / patrimonio netto)	0,35	0,79
ROI - Redditività del capitale investito Risultato operativo EBIT/ capitale investito	1,08	0,81
ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'		
Liquidità generale Attività a breve / passività a breve	2,86	2,01
Capitale circolante netto attività a breve - passività a breve	114.736	120.165
ANALISI DELLA SOLIDITA ' PATRIMONIALE		
grado di indebitamento globale (passività a breve + passività a medio lungo termine)/Patrimonio netto	0,58	1,12
Indice di copertura delle immobilizzazioni (patrimonio netto/ imobilizzazioni)	17,82	11,28

L'analisi della situazione di liquidità o disponibilità finanziaria. esprime la capacità dell'impresa ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie correnti.

L'indice di liquidità generale è il rapporto tra attività correnti e passività correnti ed esprime la solvibilità dell'azienda. Quando tale indice è maggiore o uguale ad 1 l'impresa può considerarsi in una situazione di equilibrio finanziario. Tale indice può essere visto anche come differenza tra attività correnti e passività correnti (Capitale Circolante Netto – CCN).

Il CCN esprime in termini assoluti l'eccedenza positiva o negativa dal raffronto delle attività e delle passività di breve periodo della società : quando esso è positivo esprime una situazione di equilibrio, in quanto il CCN sta ad indicare quanto in più delle risorse si trasformerà nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo, mentre quando esso è negativo si rileva la copertura di investimenti fissi con fonti di finanziamento a breve termine. Tali indici di liquidità includono al loro interno le rimanenze relative a materiale vario per la rivendita (libri, t-shirt, grembiuli, canovacci, teglie per la cottura della

piadina, gadget ecc.) , pari ad € 9.478, ovvero di importo ritenuto non significativo rispetto al totale dell'attivo circolante.

Nel caso in esame l'indice di liquidità generale, pari ad 2,86 ed il Capitale Circolante Netto pari ad € 114.736, indicano una condizione di equilibrio finanziario della società.

Passando **all'analisi degli indici di solidità patrimoniale** il cui obiettivo è quello di verificare se la struttura finanziaria e patrimoniale dell'impresa presenti caratteristiche di solidità, per fronteggiare le mutevoli condizioni interne ed esterne del mercato in cui la stessa opera, si riscontra un rapporto tra i mezzi di terzi ed il capitale proprio sicuramente equilibrato.

Il secondo indice analizzato è l'indice di copertura delle immobilizzazioni che esprime la capacità dell'impresa di finanziare le proprie attività fisse mediante capitale proprio. Un'impresa può considerarsi in una situazione ottimale quando tale indice è maggiore o uguale a 1, poiché significa che sta finanziando il proprio attivo fisso, dotato di bassa liquidità ed esigibilità, con capitale proprio senza indebitarsi.

Nel caso in esame l'indice è pari a 17,82 il che significa che la società ha finanziato integralmente e con ampio margine le proprie immobilizzazioni attraverso il proprio patrimonio netto.

Alla luce di quanto suesposto si può concludere che la società manifesta una situazione di equilibrio patrimoniale ottimale.

Prendendo in considerazione anche i valori emergenti dal Conto Economico ed integrandoli con quelli di Stato Patrimoniale è possibile ricavare **i principali indici di redditività, dai quali** emerge che la società, che *non persegue finalità di lucro*, ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio di bilancio e non ha accumulato negli ultimi due esercizi perdite che abbiano eroso il patrimonio netto.

Come risulta dal bilancio 2017 e dai bilanci precedenti, la società CASA ARTUSI Soc. cons. a.r.l. ha sempre conseguito negli ultimi anni bilanci in utile, al quale hanno contribuito i contributi consortili dei soci, pari ad € 40.000,00 versati dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ed € 60.000,00 dal comune di Forlimpopoli attraverso la copertura di personale distaccato.

Allo stato attuale non si riscontrano criticità per quanto riguarda il rischio di credito, in quanto si tratta di crediti relativi **a servizi svolti per conto di Enti (principalmente associazioni culturali, associazioni di produttori, associazioni di categoria ed istituzioni del territorio).**

Per quanto riguarda la gestione dei rischi finanziari, la società non ha debiti verso il sistema bancario per mutui e sostiene oneri finanziari che incidono in misura assolutamente non significativa sul valore della produzione.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2017 sottoposto alla Assemblea dei soci, evidenzia parametri e condizioni tali da rispettare quei valori ritenuti dalla società indicativi di una situazione economica e finanziaria della società CASA ARTUSI Soc. cons. a.r.l. in equilibrio, tale da non richiedere pertanto l'attivazione da parte dell'organo amministrativo della società dei provvedimenti di cui all'art. 14 c. 2,3,4 D.lgs. 175/2016.

La società ritiene di potersi dare come obiettivo da perseguire, quello di definire in modo ancora più puntuale un programma di valutazione del rischio aziendale individuando delle soglie di allarme attraverso un "Regolamento per la definizione della misurazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 c.2 e dell'art. 14 c.2 Dlgs. 175/2016.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario adottati da CASA ARTUSI Soc. cons. a.r.l.

Art. 6 c. 3 T.U lett. a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla società CASA ARTUSI Soc. cons. a.r.l. , nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si ritiene non si rilevano rischi tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza o della proprietà industriale ed intellettuale.

Art. 6 c. 3 T.U lett. b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

In ordine alla tematica in oggetto, la società CASA ARTUSI, ha nominato l'organo di controllo nella persona del sindaco unico attualmente in carica, a cui competono pertanto le funzioni previste dalla normativa in materia ed a cui è affidata altresì la revisione legale dei conti del bilancio, esercitata dal Sindaco unico in ossequio a quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Art. 6 c. 3 T.U lett. c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta che la Società si sta attivando per adempiere a quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Art. 6 c. 3 T.U lett. d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

La Società non ritiene allo stato attuale di dotarsi di bilancio di Responsabilità Sociale, dimostrando comunque la volontà di interloquire con i cittadini e con i diversi interlocutori anche attraverso i propri soci e dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico, culturale e ambientale in cui opera.

Il Presidente del CdA